

**Corriere del Veneto**

1 Dicembre 2017

Regione Attualità – Pagina 9

**A «Job&Orienta» Nello stand della Regione si rivive l'attentato dell'isis**


## La realtà virtuale e l'incubo Bataclan Installazione choc per gli studenti

 di **Matteo Sorio**

**VERONA** «Quando ti affidi al racconto filtrato dei media, la gravità del fatto ti è chiara per qualche secondo, poi te ne dimentichi. Così, invece, vivendo un'esperienza che è quasi fisica, ti ci avvicini di più. Per un attimo è stato come essere lì, al Bataclan, quella sera. Ed è un attimo perché uno perda tutto: il messaggio di vivere a pieno, al meglio, arriva...». Il messaggio arriva. Lo dice Pietro, studente dell'istituto «Alessandro Volta» di Sassuolo, in trasferta con la classe. E lo confermano un po' tutti quelli che escono dall'installazione, chi scosso, chi commosso, chi in silenzio. È il messaggio dell'installazione, firmata dallo scrittore e regista vicentino Giancarlo Marinelli, con cui lo stand della Regione Veneto, a Job & Orienta, ricorda gli attentati di Parigi del 13 novembre 2015, che causarono

130 morti e oltre 400 feriti. Chi entra nella prima sala, allora, indossa visore e cuffie, dopodiché la realtà virtuale (il video è stato girato in uno studio di Treviso, in cinque giorni, con cento comparse e usando una telecamera da otto obiettivi) lo proietta in una scena simile a quella del Bataclan, la band che sale sul palco, intorno ragazzi e ragazze che ballano, scattano selfie, interagiscono con se stessi e fra loro, finché non irrompono i terroristi, le grida e gli spari, i corpi per terra, un fucile che ti punta addosso: e da lì il cambio di scena, un candido paesaggio di montagna con la voce in sottofondo che sprona a «prendere in mano il proprio futuro». Un'idea forte, che però farà senz'altro discutere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA